



la **SORGENTE**

PARROCCHIA DI POVEGLIANO VERONESE
ANNO VI n. 56 - NOVEMBRE 2019



Mensile a carattere religioso - Registrato presso il Tribunale di Verona n. 2009 - Stampato da UNIGRAF srl (VR) - Direttore Responsabile: Paolo Annechini

Fiera di San Martino, anni '50



Restauro NOI: benedizione e inaugurazione





Novembre, santi e natura: vivi o morti?

1 novembre: festa di tutti i santi, non solo dei pochi conosciuti, ma di una sterminata schiera che gode fin d'ora delle gioie del Cielo.

2 novembre: commemorazione di tutti i defunti.

Non tutti i santi sono morti e non tutti i morti sono santi. Si spera che tutti, pur peccatori, diventiamo santi per la grazia di Dio e per l'impegno appassionato nostro di vivere... come Dio comanda!

11 novembre: festa di San Martino, patrono della nostra parrocchia. Il vescovo patrono delle campagne ci protegga e ci indichi la strada della santità imbevuta di fede e carità, umiltà e mitezza che hanno trasformato un pagano, incamminato alla carriera militare, in ecclesiastico pacifico e sapiente.

30 novembre sera: comincia un nuovo anno liturgico. Il ciclo della liturgia ripercorre in diverso modo il ciclo della natura. Non ci governa l'eterno ritorno della natura, ma come in un vortice ascendente e a spirale, Dio ci dona ogni anno una nuova opportunità, unica e preziosa, di crescita nella sua grazia e nell'amore del prossimo, ispirato a Gesù.

Autunno: il cambio dell'ora, il sopraggiungere di giornate ugiose, nuvolose e piovose, ed in particolare la riduzione drastica delle ore solari mi provocano un po' di malinconia. Questa stagione è però anche carica di bellezza tutta sua: la campagna snudata dei raccolti, ma serenamente dormiente e soprattutto la vegetazione col suo riempirsi di svariati colori nelle sfumature prevalenti di verde, giallo, rosso e marrone.

Una tristezza però rimane inalterata: mentre la natura fa il suo corso, di apparente morte e di rinascita in primavera, ciò che l'uomo fa per rovinare e distruggere la natura fa arrabbiare, rammaricare e interrogare:

- perché l'uomo, nonostante i tanti ammonimenti e statistiche, non impara la lezione che "Dio può perdonare sempre, l'uomo qualche volta, ma sicuramente la natura MAI?";
- perché tutti godiamo dei paesaggi stupendi e viaggiamo per cieli e per mari alla ricerca di luoghi esotici e naturalisticamente (quasi) intatti, ma poi non ci impegniamo personalmente e comunitariamente nel preservare la bellezza e fragilità della natura che ci circonda?
- perché tante immondizie lasciate dovunque? Perché dover pulire lo sporco invece di educarsi a mantenere puliti il più possibile gli ambienti comuni?



Piante secche.

Ho una tristezza e un interrogativo che da mesi mi accompagnano: avevamo piantato delle piante sane nel cortile a fianco della chiesa e prima le piante nelle aiuole si sono seccate tutte eccetto una; adesso, in pochi giorni, un perlar, albero bello e tanto resistente, si è seccato completamente e un altro rischia di morire. Qualcosa di appuntito o qualcosa di velenoso è stato iniettato: perché? Qualcuno ce l'ha con le piante? Qualcuno ce l'ha con la chiesa? Qualcuno ce l'ha col prete? È avversità? Ammonimento? Disprezzo?

- Se qualcuno pensa di fare esperimenti, di vendicarsi per qualcosa, di punire qualcuno, di mostrare i muscoli, di sentirsi padrone della vita propria e altrui, dimostra che oltre alla natura morta, preferisce essere lui stesso natura morta e mortifera! Purtroppo abbiamo un motivo in più per pregare, ma anche per continuare a piantar piante e alberi, perché il mondo è più bello fiorito e alberato.

L'Avvento ha inizio! È il tempo bello dell'attesa per accogliere la nascita di Gesù che noi cristiani riconosciamo come nostro Signore e Salvatore (il Natale non è la festa di babbo natale!)

- L'Avvento è il tempo della speranza: Dio non si è ancora stancato di amarci e di stare con noi.
- L'Avvento è il tempo del compimento delle speranze messianiche di Israele: in faccia a tanto disincanto verso il passato e il futuro, Dio ha costruito nei secoli la sua venuta nel mondo e ha promesso che, alla fine dei tempi, sarà basata sulla misura dell'accoglienza della sua Parola di Salvezza
- L'Avvento è tempo della famiglia: sull'esempio della famiglia di Nazareth, le nostre famiglie diventano sempre più belle e irrorate della grazia divina se sanno vivere nelle trame della storia la propria storia familiare come progetto di Dio, come palestra dove ci si allena quotidianamente all'amore reciproco e gratuito, gioioso e faticoso, tenero e forte, tenace e perseverante, intimo e pubblico.

Buon autunno e inverno in attesa della rinascita naturale, buon cammino nella coscienza ecologica (vedi Sinodo dei vescovi sull'Amazzonia) e buon Avvento e Natale di risveglio cristiano della fede personale, familiare e comunitaria.

Don Daniele



Festa di San Martino: storia e usanze



Da 422 anni veneriamo S. Martino Vescovo di Tours come patrono della nostra Parrocchia!

Nel 1597 la primitiva chiesa parrocchiale (che agli inizi del 1400 aveva sostituito quella di S. Ulderico) venne ampliata a spese del Comune per soddisfare l'aumento della popolazione. Fu allora che venne designato ufficialmente, come titolare della Chiesa, S. Martino Vescovo di Tours, esempio di carità e condivisione, di vicinanza ai contadini più poveri.

L'11 novembre, data delle esequie del Santo, coincideva con le abitudini e le usanze di un paese prettamente agricolo: si sospendevano i lavori nei campi e scadevano i contratti di affitto e di mezzadria che obbligavano all'abbandono dei terreni. Il trasloco, dai non più giovani come me, viene ancora detto "far San Martin".

Nei miei ricordi ci sono le immagini della fiera del bestiame collocata lungo le mura del brolo Forlini, nella seconda metà dell'attuale via Roma e dell'unica giostra (la caccia 'n culo) situata davanti al capitello della Madonna di Pompei, vicino alla scuola elementare.

Al di là dei riti in chiesa, si festeggiava in casa e nelle osterie con castagne e vino novello.

Alla fine degli anni '80 il nostro comune venne gemellato con la cittadina tedesca di Ockenheim che aveva e che ha tuttora come patrono S. Martino. I nostri "gemelli" tedeschi importarono l'usanza di sfilare in processione con delle lanterne di carta colorata.

Attualmente i bambini del paese partecipano alla processione, preceduta da "San Martino" a cavallo, indossando un mantello rosso che ricorda il gesto di condivisione del Santo.

Giovanna Serpelloni

Domenica 27 ottobre è iniziata una nuova stagione per il Circolo NOI con una grandissima novità.

Il nostro Circolo si è rinnovato strutturalmente e visivamente. Sono stati infatti completati i lavori di rifacimento del tetto e del controsoffitto, che hanno permesso di togliere le anti estetiche reti di sicurezza e di riportare i disegni del soffitto al loro splendore, pronti per essere ammirati da tutti.

All'esterno, il vecchio colore grigio ha lasciato il po-



sto a nuovi colori pastello, più gradevoli e invitanti e la vecchia insegna "teatro" ha lasciato il posto all'insegna luminosa digitale che aiuta a rimanere aggiornati sulle proposte educative,

ricreative e culturali del teatro.

Il Circolo NOI è comunità e oratorio, con spazi rinnovati, sicuri e piacevoli, che attendono soltanto la partecipazione di piccoli e grandi per vivere assieme momenti culturalmente e socialmente sani e positivi.

Distruzione della natura da parte di eventi naturali...e noi?

La tempesta Vaia del 26-30 ottobre 2018

è un evento che si è verificato nel nordest italiano, a seguito di una forte perturbazione di origine atlantica che ha portato sulla regione persistenti piogge a partire dal 26 ottobre 2018, nel quadro dell'ondata di mal-

tempo sull'Italia dell'ottobre-novembre 2018. A questo si è aggiunto anche un fortissimo vento caldo di scirocco che, soffiando tra i 100 e i 200 km/h per diverse ore, ha provocato la morte di milioni di alberi con la conseguente distruzione di decine di migliaia di ettari di foreste alpine (fonte: Wikipedia).

L'uomo preserva o rovina la natura?

C'è la percezione e l'educazione alla raccolta differenziata dei rifiuti? Oltre che mantenere pulito l'ambiente circo-



stante, si favorisce il riciclaggio degli elementi che altrimenti andrebbero ad alimentare le discariche. Abbiamo certo bisogno di cestini e cassonetti appropriati, di raccolta porta a porta dei rifiuti, dell'isola ecologica, ma soprattutto di una coscienza ecologica comu-

ne "nei piccoli e nei grandi" che l'ambiente pulito parte a monte, nel preservarlo pulito e non nella destinazione finale dei rifiuti.

È triste vedere costantemente i nostri stessi am-



bienti parrocchiali sporchi a causa dell'azione umana irresponsabile. Sacchetti, lattine, mozziconi spesso vengono gettati e lasciati ovunque senza la cura e il rispetto di luoghi pubblici. Tutti amiamo fare camminate in luoghi verdi e puliti: perché non siamo gelosi dei nostri stessi ambienti?

Rispetto e cura del nostro ambiente

Intervista a Ernesto Cavallini, aderente storico del WWF di Povegliano

1 - Quando nasce il movimento WWF a Povegliano e nel nostro circondario e quali sono gli obiettivi?

Il WWF a Verona è nato quasi 50 anni fa, mentre il Gruppo WWF di Povegliano si è costituito nel 1990.

L'obiettivo era ed è quello di tutelare l'ambiente naturale in tutte le sue componenti; qui da noi ci siamo sempre concentrati specialmente sulla salvaguardia delle risorgive

2 - L'ambiente poveglianese, come più in generale la pianura padana, soffre il traffico e l'inquinamento: quali potrebbero essere le strade per cercare di risolvere tutto questo?

Il problema inquinamento atmosferico nella Pianura Padana, che è una delle aree più inquinate a livello planetario, si risolverà solo quando i combustibili fossili saranno in via di esaurimento. Nel frattempo si potrebbe cercare di ridurlo attuando misure già messe in pratica in altre aree ad elevata densità abitativa e industriale. L'inquinamento della nostra aria proviene, fondamentalmente, dal riscaldamento degli edifici e, soprattutto, dal traffico stradale. Nelle nostre zone, per il riscaldamento, viene usato in gran parte il metano che è il meno inquinante tra i vari combustibili e quindi su questo aspetto non si può fare molto (favorire impianti moderni e efficienti, tenere moderato la temperatura all'interno degli edifici). Molto di più si potrebbe fare per il traffico, spostando la mobilità delle

persone dalle auto private ai mezzi pubblici, potenziando questi ultimi e frenando i primi (per esempio impedendo l'accesso alle auto private alle parti più caotiche delle città). Negli anni '90, la Provincia aveva elaborato un bellissimo progetto che prevedeva di usare l'attuale ferrovia Mantova-Verona come una metropolitana per gli spostamenti tra Verona e Mozzecane.

3 - La fauna e la flora della nostra zona sono molto variegata: qual è la situazione e quali sono le peculiarità?

Purtroppo la situazione è disastrosa: l'inquinamento e la distruzione della vegetazione spontanea e degli ultimi lembi di ambiente naturale hanno ridotto di molto la biodiversità, ma che ci circondava fino alla fine del secolo scorso. Le risorgive erano, fino all'inizio di questo secolo, uno scrigno di biodiversità ma poi la situazione si è rapidamente deteriorata e adesso sono in

uno stato di grande sofferenza, popolate da pochissimi tipi di animali. (Sono completamente scomparsi i molluschi, i piccoli crostacei, ecc.). Sono diminuiti drasticamente gran parte degli insetti come farfalle e libellule (purtroppo imperversano zanzare e cimici). Dalle nostre campagne sono spariti quasi tutti i fiori spontanei anche in seguito alla manutenzione troppo spinta degli argini dei corsi d'acqua e dei margini stradali, dove anche l'erba viene "fresata" più volte l'anno. Questo porta anche alla scomparsa di molti anelli della catena alimentare con effetti su gran parte delle specie animali. Negli ultimi anni, in tutta la provincia, si è ridotto molto il numero di tutti i piccoli uccelli (come passeri e rondini) e alcune specie sono diventate molto difficili da osservare (averla piccola, quaglia, saltimpalo, ecc.).

4 - Il Sinodo sull'Amazzonia ci richiama ad una visione globale del rispetto dell'ambiente: quali proposte fa il WWF per un cambio di rotta?

Quello che dice il WWF è molto simile alle preoccupazioni emerse da questo Sinodo: è urgente cambiare direzione, i motivi economici (del mondo capitalista) non devono avere sempre la precedenza, il pianeta non può sopportare per molto questi ritmi di sfruttamento delle risorse. Il WWF però è anche preoccupato per il concetto di crescita continua che fa parte del sistema attuale dove ogni anno che passa devono aumentare la produzione, la ricchezza e anche la popolazione.

Dove si andrà a finire? È ora di ridimensionare questo mito del PIL che se non cresce come previsto diventa una tragedia cosmica. È ora di smettere di fare leggi che si prefiggono di favorire l'aumento dei consumi. È ora di smettere di consumare il Pianeta!

5 - Il volontariato è anche nel WWF parte integrante della struttura organizzativa: perché avvicinarsi e cosa può dare un volontario?

Il WWF locale è formato solo da volontari e tutti possono partecipare. Ci si può dedicare ad attività manuali come la manutenzione dell'oasi della Bóra, al controllo del territorio andando in giro a documentare cose belle e brutte, a formulare e progettare idee e proposte di tutela e valorizzazione degli ambienti naturali, a fare didattica e educazione, per esempio nelle scuole. O anche si può semplicemente partecipare alle attività per stare insieme e conoscere la natura.



Oasi della Bóra.

DICEMBRE

1	Dom.	Prima Domenica di Avvento (anno B) 9.30: S. Messa. <i>Invitati speciali: i bambini III elementare</i> 15.00: Presso casa Madonna dell'Uva Secca: ritiro parrocchiale di inizio Avvento	
5	Gio.	16.30: Catechismo bambini IV elementare	
6-7-8	Ven.	Mostra del Libro al NOI	
7	Sab.	8.00: Lodi e meditazione sull'Avvento 18.00: Messa e incontro con i ragazzi di I e II media	
8	Dom.	Immacolata Concezione - 9.30 Messa V elementare + incontro 11.00: Battesimi - <i>Mercatino del Gruppo Missionario Junior (orario sante Messe)</i> Dalle 9.00 alle 17.00: Raccolta di giocattoli e vestiti da bambino	
9	Lun.	20.45: CPP (Consiglio Pastorale Parrocchiale)	
10	Mar.	19.45: Incontro di II media	
11	Mer.	16.30: Catechismo di terza e V elementare	
12	Gio.	16.30: Catechismo bambini IV elementare 20.00: Confessioni e prove per cresimandi (prima superiore) e famiglie	
13	Ven.	18.00: Catechismo di prima media 20.00: Confessioni e prove per cresimandi (terza media) e famiglie	
14	Sab.	8.00 Lodi e meditazione sull'Avvento 18.00 Cresime dei ragazzi di III media	
15	Dom.	III Domenica di Avvento - Giornalino parrocchiale La Sorgente 9.30: S. Messa. <i>Invitati speciali: IV elementare</i> 11.00: <i>Cresime del Primo anno Adolescenti</i>	
16	Lun.	Canto della Stella	
17	Mar.	20.00: Confessioni dei ragazzi di 2 ^a media - Canto della Stella	
18	Mer.	16.30: Catechismo di terza elementare e Cel. Penitenziale 5 ^a elementare Canto della Stella	
19	Gio.	Canto della Stella	
20	Ven.	18.00: Confessioni dei ragazzi di 1 ^a media - Canto della Stella	
21	Sab.	8.00: Lodi e meditazione sull'Avvento - 21 e 22 Campo invernale per i ragazzi di 2da media 18.00: Messa e festa con i cresimati (III e I ado)	
22	Dom.	IV Domenica di Avvento - Raccolta straordinaria per la parrocchia 9.30: S. Messa. <i>Invitati speciali: i bambini III elementare + incontro</i> 15.00: Celebrazione penitenziale per giovani e adulti	
23	Lun.	Confessioni in chiesa: 9.00-12.00 e 15.00-18.00	
24	Mar.	Confessioni 9.00-12.00 e 15.00-18.00. 22.00: S. MESSA DELLA NOTTE	
25	Mer.	NATALE DEL SIGNORE (8.00 – 9.30 – 11.00 e 18.00 al Santuario)	
26	Gio.	Santo Stefano (9.30)	
27-28-29	Ven.	Campo invernale per i ragazzi di 5ta elementare e 1ma media	
29	Dom.	Santa Famiglia	
31	Mar.	18.00: Prefestiva e canto del <i>Te Deum</i> di ringraziamento per la conclusione dell'anno	

PROPOSTE

AVVENTO Per vivere bene la preparazione al Natale:

- **Pregiera in Famiglia:** libretto della diocesi
- **Salvadanaio della carità** a favore dei progetti della Caritas diocesana
- **Lodi e riflessione sull'Avvento:** sabato, dalle 8.00 alle 9.00 (30/11 e 7-14-21 dicembre)
- **Lettura popolare della Bibbia** con don Dario Vaona in sala don Attilio Polato, sabato (30/11 e 7-21/12, ore 19.00)
- **Ritiro di inizio avvento:** domenica 1 dicembre ore 15.00 a Madonna dell'Uva Secca
- **Presepio in famiglia:** partecipa alla Rassegna dei presepi del NOI, facendo la tua iscrizione entro il 24 dicembre, portando il tagliando di iscrizione in parrocchia o sul sito www.noipovegliano.it

Celebrazione della Riconciliazione:

- Secondo le annate dei catechismi nei giorni stabiliti
- per tutti: ogni sabato dalle 16.00 alle 18.00. Domenica 22 (15.00-17.00): celebrazione del perdono
- in prossimità del Natale: lunedì 23 e martedì 24 dalle 9.00 alle 12.00 e dalle 15.00 alle 18.00

Canto della stella: da lunedì 16 a venerdì 20 dicembre, dalle 18.00 alle 20.30. Raccomandiamo di stare attenti a certe iniziative parallele non legate alla parrocchia. Noi lasceremo come ricordo un segno col l'intestazione della parrocchia. Quanto verrà raccolto andrà a favore di progetti di integrazione culturale

LUNEDÌ 16 DICEMBRE

VICOLO CIECO SOLFERINO, VICOLO CIECO SAN MARTINO, VIA MAZZINI, VIA DON L. STURZO, VIA COLOMBO, VIA A. VOLTA, VIA MASCAGNI, VIA LA PRA, VIA DEI GELSI, VIA DEI TIGLI, VIA DEGLI OLMI, VIA DELLE ROSE, VIA DEI FRASSINI, VIA DEGLI OLIVI, VIA DELLE MAGNOLIE, VIA DEI CARPINI, VIA DELLE RISORGIVE, VIA DELLE ROBINIE, VIA ALGAROTTE,

MARTEDÌ 17 DICEMBRE

VIA BALLADORO, VIA F.LLI ROSSELLI, VIA PACE, VIA MINZONI, PIAZZA I MAGGIO, VIA A. MORO, VIA A. DE GASPERI, VIA MATTEOTTI, VIA DON MILANI, VIA MONTEMEZZI, VIA MURRI, VIA DI VITTORIO, VIA SALGARI, VIALE DELLA LIBERTÀ, PIAZZETTA MARZABOTTO, VIA GIOTTO, VIA MORANDI, VIA VERNE. ZONA NUOVA, VIA PIAVE(dalla nuova rotonda)

MERCOLEDÌ 18 DICEMBRE

VIA PIAVE (dopo la rotonda), LOC. CASOTTI, LOC. BASENE, FRAZ. MADONNA DELL'UVA SECCA; VIA SAN GIOVANNI

GIOVEDÌ 19 DICEMBRE

VIA GARIBALDI, VICOLO CIECO PASTORI, VIA BIXIO, VIA PUCCINI, VIA SAN ESPEDITO, VIA MONTE GRAPPA, VIA CAVOUR, VIA SAN ULDERICO, VIA ROMA, VIA UNITÀ D'ITALIA, VIA CADUTI DI NASSIRYA, VIA VO', PIAZZA IV NOVEMBRE, VIA VERDI, VIA TARTARO, VIA BELVEDERE, VIA DANTE ALIGHIERI, VIA PARINI, VIA LEOPARDI, VIA CARDUCCI, VIA PASCOLI

VENERDÌ 20 DICEMBRE

VIA POMPEI, VIA MANZONI, VIA VITTORIO VENETO, VIA CAMPAGNOLE, VIA G. GALILEI, VIA GENERALE DALLA CHIESA, VIA BORSELLINO, LUNGOTARTARO, VIA FALCONE, VIA DOSSO POLI, VIA VIVALDI, VIA BELLINI, VIA DONIZZETTI, VIA ROSSINI, VIA CROCETTA, VIA MASACCIO, PIAZZA MONS. BONFANTE, VIA R. SANZIO, VIA BUONARROTI, VIA MANTEGNA, VIA TRENTO, VIA TRIESTE, VIA MILANO, VIA TORINO, VIA DOSSETTO.

Iniziative di solidarietà nel periodo natalizio

- 23-24 novembre: **ciclamini** della San Vincenzo sul piazzale della chiesa in orario Sante Messe
- 30/11-1/12: **banchetto** in piazza del gruppo Verso gli Altri di prodotti artigianali natalizi
- 7-8 dicembre: **mercato** di Natale a cura del Gruppo Missionario a favore dei nostri missionari
- 8 dicembre: con S. Lucia **raccolta del giocattolo** (9.00-16.00) e di indumenti per bambini in piazza
- 21-22 dicembre: banchetto in piazza del gruppo Verso gli Altri di **prodotti artigianali natalizi**

Mostra del Libro al NOI: sabato 7 e domenica 8 dicembre. Possibilità di acquistare libri da leggere e da regalare, oggetti religiosi e giochi in scatola per tutte le età. Letture speciali per bambini.

CAMPI INVERNALI: informazioni e iscrizioni in parrocchia

- Due-giorni per i ragazzi di seconda media alla Casa Madonna dell'Uva Secca: 21 e 22 dicembre
- Due-giorni per i ragazzi di quinta e prima media alla Casa Madonna dell'Uva Secca; 27-29 dicembre
- Campo Adolescenti (annate 2006-2005-2004-2003) a Napoli e dintorni dal 2 al 5 gennaio 2020

Corso per fidanzati che desiderano prepararsi alla celebrazione del Sacramento del Matrimonio: inizio del corso giovedì 16 gennaio 2020. Informazioni e iscrizioni fin d'ora in canonica.

Il Corso di preparazione al battesimo dei figli per i genitori che aspettano l'arrivo di un figlio e desiderano battezzarlo; comincerà mercoledì 29 gennaio. Iscrizioni in canonica.

Concerto dell'Immacolata del corpo bandistico "S. Cecilia": domenica 8 dicembre alle 17.00 in teatro

Tour delle capitali Baltiche dal 12 al 18 giugno (VILNIUS-RUNDALE-RIGA-PARNU-TALLIN).

Per informazioni e iscrizioni in canonica, fino ad esaurimento posti.

Laboratorio di preghiera



Anche quest'anno, grazie alla disponibilità della signora Liliana, è iniziato il laboratorio di preghiera. Un'opportunità offerta a chi vuole arricchire il proprio modo di pregare attraverso la conoscenza e la pratica di varie modalità di preghiera spiegate e

meditate. Adattando infatti il metodo che più si sente consono al proprio modo di pregare, si intensifica il rapporto personale con il Signore e ben presto si riescono ad accettare le angosce e le tristezze del nostro quotidiano, unendosi a Dio in un rapporto personale che la preghiera, sentita dal profondo del cuore, offre a chi cerca pace.



In cripta, edicola del Sacro Cuore donata in memoria dei coniugi Domenico e Giulia Tamellini.

Il corso Alpha: esperienza di grazia

Ciao, sono Flavia. Volevo spiegare da partecipante, in cosa consiste Alpha. Era l'inizio del 2019, quando ho sentito parlare della possibilità di partecipare a questo corso, chiamato appunto Alpha. Tutti, e dico tutti, lo potevano e possono frequentarlo, e anch'io, mi sono detta: "perché no!". Ho percepito un desiderio, di fare qualcosa in più per me e magari anche per gli altri, perciò mi sono iscritta. Il primo incontro è stato "strano", non conoscevo nessuno (non abito a Povegliano V.se), non sapevo cosa trattasse e come si sarebbe svolto il tutto, insomma ero nel buio più totale, ma sicura, però che sarebbe stata "cosa buona e giusta"! L'accoglienza che ho ricevuto, o meglio, che tutti i partecipanti hanno avuto, è stata inaspettata. Gli organizzatori erano felici, contenti, gioiosi, della nostra partecipazione. È stato un momento festoso, dove si sono gustate tante leccornie, ci siamo presentati, conosciuti, nel quale ho veramente assaporato un clima di vera, profonda amicizia e fraternità. Mi sono stupita di tante persone che avevano lavorato, donando del loro tempo, per organizzare e preparare questo evento. Trascorso il momento di convivialità, ci siamo divisi in gruppetti e abbiamo scoperto quello che Alpha ci proponeva. Ora

cerco di spiegare quello che Alpha è stato per me. Serata dopo serata, vengono posti vari e diversi argomenti, con un solo ed unico obiettivo finale: "La Fede in Dio".

Alpha mi ha dato risposte a domande che ancora non trovavo, ha sciolto dubbi sui quali e per i quali avevo riserve, ha aperto ulteriormente il mio cuore, ha spalancato la mia mente, ed ho capito molte cose del mio essere come persona e per la mia vita! È stato un percorso importante, nel quale, secondo me, ognuno di noi si è messo a confronto con gli altri partecipanti, sulle proprie idee, sul modo di pensare vivere, capire, traendone considerazioni e spunti utili, discutendone apertamente, senza imporre niente a nessuno, mettendosi sicuramente in gioco, visto che siamo tanti a partecipare per la seconda volta ad Alpha. Io lo consiglio a tutti !!!

A chiunque, in questo periodo di dure prove nel mondo, abbia la volontà di trovare risposte e certezze a domande, ansie, preoccupazioni ed interrogativi, che tutti abbiamo dentro di noi, nessuno escluso, suggerisco: provate Alpha e vi stupirete!

Flavia



Sinodo dell'Amazzonia: il testo indica e chiede quattro conversioni

Il Sinodo sull'Amazzonia si è concluso con un'apertura: conversione. È questa la parola chiave che può riassumere la sostanza di un processo sinodale speciale che si è svolto in clima aperto, libero e rispettoso dei vescovi, missionari e missionarie, laici, laiche insieme a rappresentanti delle popolazioni indigene dell'Amazzonia, che per la prima volta si sono ritrovati in un'aula nella sede di Pietro. Un processo che si è compiuto nella comune partecipazione e nell'ascolto del grido che viene da quella terra violentata e dei popoli che la abitano e che non può essere compreso senza chiedersi cosa lo Spirito Santo abbia voluto dire alla Chiesa universale attraverso l'Amazzonia. Ed è di questo clima che s'impregna anche il documento finale consegnato nelle mani del Papa. Conversione è pertanto la parola centrale del documento-strumento di lavoro che di questo atto ecclesiale ne è il frutto. Una conversione che si declina in quattro ambiti: **ecologica, culturale, sinodale, pastorale**. A fondamento delle quali, come è sottolineato nel documento, c'è «l'unica conversione al Vangelo vivo, che è Gesù Cristo». Perché solo una conversione al Vangelo può offrire uno sguardo per curare le ferite e lo sguardo verso noi stessi come Chiesa, il mondo e l'ambiente e quindi un reale cambiamento di tutti questi ambiti. Per cercare nuovi cammini di evangelizzazione, nella consapevolezza che tutto è interconnesso e che per i cristiani la cura dei poveri, degli ultimi, degli scartati e la cura e la difesa del Creato che Dio ha affidato alla custodia degli uomini scaturiscono dal cuore della fede. I cambiamenti climatici, la deforestazione, il depredamento selvaggio e indiscriminato delle risorse, l'abbandono in cui vivono i popoli autoctoni, le sfide rappresentate dalla crescita delle periferie delle metropoli, le migrazioni interne ed esterne, le violenze perpetrate sui più deboli. Tutto ciò sfida i cristiani e li richiama alle loro responsabilità.



E per questo il documento-strumento va considerato nel suo insieme, nella sua interezza, a partire dalle analisi all'attacco all'ambiente e alle popolazioni che lo vivono, perché gli attacchi alla natura hanno sempre conseguenze per la vita dei popoli. Quest'unica crisi socio-ambientale è stata così presentata anche in questo strumento: «Tutti i partecipanti – si scrive – hanno espresso una profonda consapevolezza della drammatica situazione di distruzione che colpisce l'Amazzonia, di ciò che significa la scomparsa del territorio e dei suoi abitanti, in particolare delle popolazioni indigene. Perché la foresta amazzonica è un “cuore biologico” per la terra sempre più minacciata. È in una corsa sfrenata verso la morte» perché «è scientificamente provato che la scomparsa del bioma amazzonico avrà un impatto catastrofico sul pianeta nel suo complesso» ed «esige cambiamenti radicali con estrema urgenza, una nuova direzione che consenta di salvarla». Vengono indicati nuovi modelli di sviluppo equo, solidali e sostenibili e per la promozione di un'ecologia integrale. «L'ascolto del grido della terra e del grido dei poveri e dei popoli dell'Amazzonia con cui camminiamo ci chiama a una vera conversione integrale, con una vita semplice e sobria, il tutto alimentato da una spiritualità mistica nello stile di san Francesco d'Assisi, esempio di conversione integrale». Si trova così declinata la prospettiva della *Laudato si'* sulla questione ambientale e dell'*Evangelii gaudium* sulla missione e la conversione pastorale. E nelle modalità della Chiesa missionaria e amazzonica che «serve e accompagna i popoli amazzonici» vengono indicati i nuovi cammini pastorali e itinerari di formazione e di conversione sinodale nella prospettiva della crescita di una Chiesa in cultura «presente e alleata dei popoli nei loro territori». E che riconoscono come centrale la presenza delle donne e dei diaconi permanenti per una Chiesa «dal volto amazzonico e in uscita missionaria».

«Tutti i partecipanti – si scrive – hanno espresso una profonda consapevolezza della drammatica situazione di distruzione che colpisce l'Amazzonia, di ciò che significa la scomparsa del territorio e dei suoi abitanti, in particolare delle popolazioni indigene. Perché la foresta amazzonica è un “cuore biologico” per la terra sempre più minacciata. È in una corsa

sfrenata verso la morte» perché «è scientificamente provato che la scomparsa del bioma amazzonico avrà un impatto catastrofico sul pianeta nel suo complesso» ed «esige cambiamenti radicali con estrema urgenza, una nuova direzione che consenta di salvarla». Vengono indicati nuovi modelli di sviluppo equo, solidali e sostenibili e per la promozione di un'ecologia integrale. «L'ascolto del grido della terra e del grido dei poveri e dei popoli dell'Amazzonia con cui camminiamo ci chiama a una vera conversione integrale, con una vita semplice e sobria, il tutto alimentato da una spiritualità mistica nello stile di san Francesco d'Assisi, esempio di conversione integrale». Si trova così declinata la prospettiva della *Laudato si'* sulla questione ambientale e dell'*Evangelii gaudium* sulla missione e la conversione pastorale. E nelle modalità della Chiesa missionaria e amazzonica che «serve e accompagna i popoli amazzonici» vengono indicati i nuovi cammini pastorali e itinerari di formazione e di conversione sinodale nella prospettiva della crescita di una Chiesa in cultura «presente e alleata dei popoli nei loro territori». E che riconoscono come centrale la presenza delle donne e dei diaconi permanenti per una Chiesa «dal volto amazzonico e in uscita missionaria».

Stefania Falasca

Riflessione su Brexit: bene o male?



L'uscita del Regno Unito dall'Unione Europea, con il referendum del 2016, sembrerebbe alle battute finali (elezioni nel dicembre 2019 e Brexit entro il 31 gennaio 2020). O no?

Nessuno lo sa e l'incertezza regna sovrana sia nel Regno Unito, sia in Europa e sia nel resto del mondo. Sì, sono tre le parti in causa e ognuno allunga un lembo di ipotetica coperta, non considerando che dietro ci sono donne, uomini e non solo idee di parte.

Ma chi ha ragione? E c'è una ragione? I divorzi fanno sempre male e la storia c'insegna che i dolori provocati non sono momentanei (si pensi alle lotte di religione del 1600 con la guerra dei trent'anni, per non parlare di quanto è successo nelle guerre mondiali), ma rimangono, sempre, e condizionano le generazioni future. L'unica verità che conosciamo è che il mondo è cambiato ed è talmente interconnesso che le realtà ambientali ed economiche, ossia le più importanti, non sono più appannaggio di una sola comunità/nazione, ma di tutto il pianeta.

Tuttavia i problemi sono sempre, o quasi, visti con occhi di parte e così le soluzioni. E questo è male e rivela una mancanza di cultura e di prospettiva storica. Brexit per alcuni è male, per altri bene. Chi ha ragione? Si vedrà. So solo che

al momento ci sono più domande che risposte.

Forse il mondo e le nazioni che cambiano avrebbero bisogno di popoli e politici più lungimiranti e attenti al bene comune piuttosto che a posizioni di parte che prima o poi si scontreranno con una realtà complessa ed imprevedibile. Si studia e si riflette poco e si va avanti a forza di slogan e di messaggi, anche falsi, che la comunicazione oggi ci propone. Tutti sono convinti di fare il bene; ma quale è il Vero bene?

Certo, la storia ci interpella e Brexit è storia: la realtà vuole che sicuramente questo fatto dev'essere visto e studiato attentamente e da esso trarne conseguenze sociali e politiche sia per chi è pro o contro in modo serio. Le unioni, quelle sociali, sono sempre meglio delle divisioni, anche se creano dolore: le conseguenze le vediamo aprendo un qualsiasi libro di storia che non parla mai di pace, ma solo di guerra, perché la guerra, ossia la violenza, è stata l'unico strumento su cui tutti erano d'accordo. Ma è giusto?

Il compito di ognuno è di costruire un futuro di pace, anche per noi, come diceva papa Giovanni XXIII. Diversamente la vita sarà veramente difficile da vivere.

Riccardo Milano

The Parenting children course - ritrovarsi + genitori

E' un corso per genitori di bambini 0-10 anni, sviluppato nel 1990 nella chiesa di Holy Trinity Brompton, a Londra. È aperto a tutti i genitori in coppia, single, a genitori che adottano e accolgono in affido, ma anche a nonni, zii e a chiunque abbia a che fare con l'educazione. Si sviluppa in 10 sessioni, della durata di 1½ h ciascuna, con cadenza settimanale. Ci troviamo la domenica alle 10.30 in canonica. Mentre i genitori guardano i video proposti da Nicky e Sila, autori del corso, i figli vengono piacevolmente intrattenuti

da magnifici baby-sitter. Gli argomenti proposti, la condivisione nei gruppi e i suggerimenti da approfondire a casa fanno di questo corso un valido strumento per far crescere e migliorare la genitorialità.

L'ingrediente più importante però che accompagna costantemente questo corso è la preghiera su tutti i partecipanti, perché lo Spirito Santo li aiuti in questa meravigliosa avventura. Vi aspettiamo al prossimo corso!

Team Alpha



La costosa crema antirughe che hai comprato non serve a nulla!

Scopri perché...

Molte donne (ma anche uomini) oggi, investono molto denaro nell'acquisto di creme e sieri ad azione specifica antirughe, anti invecchiamento, anti macchia, tonificanti...

Se anche tu sei fra loro continua a leggere e capirai perché stai buttando i tuoi soldi non ottenendo il risultato promesso...

La pelle è il nostro primo organo di relazione, il più grande organo del corpo umano.

Ha tra le sue principali funzioni quella di barriera: protegge l'intero organismo tramite la cheratinizzazione, la pigmentazione e la produzione di un film idrolipidico cutaneo.

Devi sapere che questa barriera, che ci protegge dagli agenti patogeni e chimici, si rinnova continuamente!

Il ricambio cellulare è la vera chiave della giovinezza dell'aspetto della cute perché, con il passare degli anni, diventa progressivamente più lento.

La riduzione del turn-over rende meno attraente l'aspetto della pelle, accentuando linee, rughe, colore spento, dilatazione dei follicoli, discromie e macchie cutanee.

La diminuzione del ricambio cellulare, e il conseguente accumulo di cellule morte, diminuiscono in modo estremamente significativo la penetrazione degli attivi cosmetici. In pratica: anche se tu spalmi la crema sul tuo viso, non viene più assorbita come prima.

Ma una soluzione c'è!

L'accelerazione strategica e progressiva del turn-over, attraverso l'esfoliazione, ha dimostrato infatti di supportare il ringiovanimento dell'aspetto, ma anche della struttura della cute. E stiamo parlando di dati raccolti in oltre 70 anni di attività cliniche e dermatologiche.

Alcuni medici sostengono addirittura che l'esfoliazione continua influenzi in modo positivo anche l'immunità cutanea e aiuti la pelle a mantenersi sana.

Anche la crema che contiene gli attivi più performanti, quindi, se applicata su una cute non perfettamente deterisa ed esfoliata sarà inefficace perché ne viene impedito l'assorbimento proprio dalla funzione barriera della pelle.

Il metodo "Pelle Perfetta", frutto di oltre 30 anni di esperienza, prevede un protocollo cosmetico rivoluzionario per accelerare in modo progressivo e sicuro il turn-over cellulare al fine di permettere agli attivi cosmetici di svolgere appieno



la loro funzione specifica.

Il primo passo per ottenere la pelle perfetta che hai sempre desiderato è la diagnosi viso effettuata con il sistema Visia che permette di farti vedere il vero stato della tua pelle e i risultati che si possono ottenere.



Estetica~Relax~Tattoo~

Via Belvedere, 15
37064 Povegliano VR
Tel. 045 7971865

 334 7787880



Rinati in Cristo

BRYAN LISTA



Vivono nel Signore

BONETTI Igino
QUIRI Ines

di anni 98
di anni 91

SINTESI DEL VERBALE DEL CONSIGLIO PASTORALE PARROCCHIALE DEL 28 OTTOBRE 2019

● Sagra della Madonna dell'Uva Secca.

Don Daniele sottolinea il significato di ogni sagra parrocchiale: creare comunità, con un'attenzione particolare alla preziosità del Santuario e della festa dell'Assunta. Senza questi presupposti non avrebbe senso fare la sagra. Lucio Novaglia dà il resoconto economico molto positivo della sagra, grazie al meteo favorevole per 8 notti su 9. Sono più di 100 i volontari, ma mancano persone per alcuni lavori e per l'organizzazione generale. Si potrebbe affiancare il NOI nell'organizzazione generale e si potrebbe chiedere ai vari gruppi parrocchiali la disponibilità per una serata di collaborazione, dando pure visibilità al loro servizio, pubblicizzando le finalità del gruppo.

● Claudio Perina, dopo aver evidenziato l'unicità e la qualità della nostra torre campanaria, prospetta l'installazione di un carillon per il quale c'è già una donazione adeguata. Viene accolta la proposta e si propone di attivarlo in alternativa del suono di mezzogiorno (12) e della sera (19).

● Grazie ad un'altra specifica donazione si è potuto fare la nicchia con la statua del Sacro Cuor di Gesù in cripta che si continuerà a rendere più accogliente, dando una ritinteggiatura della stessa e una risistemazione alle statue dei santi presenti.

● A causa della dimissione di Ombretta Mura, si procede alla elezione di un team di segreteria: Giovanna Serpelloni, Daniele Venturini e Georgia Tinazzi si integreranno nel lavoro di segreteria.

● Viene proposto di temporizzare i punti dell'ODG per dare ad ogni argomento lo spazio di discussione necessario.

● Unità Pastorale. Prossimamente verrà il Vescovo per incontrare la nostra Unità Pastorale. Azioni già in atto: Incontro una volta al mese dei preti; sostegno reciproco dei preti nelle confessioni; Corso fidanzati; Formazioni giovani. Proposte: vincere la mentalità campanilista per camminare assieme verso la pastorale unica; pubblicizzare il lavoro dell'U.P. con pagina Facebook condivisa + pagina Sorgente; trovarsi tra CPP e aree omogenee per costruire un progetto insieme operativo.

VERIFICHE:

● Scarsa partecipazione alle Quarantore. Proposta di attirare i giovani con una Workshop nel modello di quelle che si tengono a Verona.

● I lavori al NOI sono quasi completati (consolidamento controsoffitto, sistemazione tetto, tolta la rete di protezione). 65 mila euro spesi, di cui circa 18.500 provenienti dal Comune. Bene l'inaugurazione del NOI e anche il progetto del cinema portato avanti da Matteo Cordoli.

● Il ritiro spirituale degli animatori della U.P., accompagnato dal Centro di Pastorale Giovanile, è stato molto positivo e propositivo per il futuro dell'attività pastorale giovanile della nostra U.P.

● Il ritiro del NOI SPORT è stata una bella occasione per riflettere sul senso dell'associazione che rischia talvolta di essere identificata solo con una tessera assicurativa.

● Il ricavato del Canto della stella potrà essere impiegato per organizzare delle repliche di "Pierre e Mohamed" (monologo teatrale sul dialogo tra cristiani e musulmani) in carcere, nelle scuole e in parrocchia.